

---

## **Croazia: plenaria vescovi, “affrontare le sfide della pandemia e del terremoto da credenti”**

“Affrontare le sfide della pandemia e del terremoto da credenti”. È l’esortazione che giunge dai vescovi croati che si sono riuniti in assemblea plenaria, la 61<sup>a</sup>, il 18 e 19 gennaio a Zagabria. Durante i lavori i vescovi hanno ricordato le vittime del terremoto del 29 dicembre che ha devastato i centri di Petrinja, Sisak, Glina toccando anche Zagabria e dintorni e ringraziato medici, infermieri e tutto il personale ospedaliero in prima linea contro la pandemia. Sisma e Coronavirus, scrivono i vescovi, hanno prodotto “una grande solidarietà umana arrivata da tutta la Croazia e dall’estero, ravvivato sentimenti di fraternità. Così come accadde, 30 anni fa, quando riuscimmo a superare le difficoltà prodotte dalla guerra con l’unità e la solidarietà, anche questa volta risolveremo i problemi attuali e le numerose sfide che ci attendono alla stessa maniera, con unità e solidarietà”. In questo “siamo incoraggiati a non fare affidamento solo su noi stessi e sui nostri poteri, ma a riporre la nostra fiducia nel Signore, indipendentemente dalla situazione in cui ci troviamo. Ci aiuterà a ricostruire ciò che è stato distrutto”. “Confidiamo nella scienza, negli esperti ma nella ricerca del senso della sofferenza umana, nella ricerca di una risposta alla domanda sul perché della sofferenza, alziamo il nostro sguardo verso Gesù Cristo. Il tempo che verrà richiede responsabilità e cura condivise per promuovere la difesa della vita, il benessere dell’individuo e della società nel suo insieme, nella consapevolezza che il benessere della società dipende dal benessere di ogni individuo e famiglia”. Auspicando la ripresa a breve delle attività pastorali ora ferme a causa delle restrizioni per il Covid-19, i vescovi croati ribadiscono il loro impegno e quello di tutta la Chiesa di Croazia a favore delle popolazioni terremotate. “Azione – concludono i presuli – che deve trovare ispirazione nell’amore verso il prossimo”.

Daniele Rocchi